

# la Repubblica

## Avrò cura di te: ecco le parole che valgono davvero



Da sinistra a destra: Isabella Ceccarini (giornalista), Ilaria Rigamonti (Treccani) e Fabrizia Sernia (giornalista) in occasione del Festival di Milano, edizione 2018

*Le parole scorrono a fiumi e tutte hanno un senso. Immersi in un ritmo frenetico recuperiamo il valore delle parole, del tempo, dell'ascolto. Nella parola cura è racchiuso il senso più umano della nostra vita*

Le parole reiterate finiscono per perdere valore: sostenibilità, ambiente, economia circolare, transizione energetica, intelligenza artificiale. Greta Thunberg, una sedicenne dallo sguardo affilato come una lama, ha mobilitato le coscienze dei suoi coetanei ed ha richiamato alle proprie responsabilità i grandi del mondo per la loro inerzia sul *climate change*. La crisi ambientale ci riguarda tutti, la sostenibilità ha un valore sociale, etico, economico e culturale. Lo prova l'assegnazione del premio Nobel per l'Economia a Abhijit Banerjee, Esther Duflo e Michael Kremer per gli studi volti a combattere la povertà sul pianeta. Superare la cultura dello scarto di cui parla Papa Francesco è un'esortazione ad agire in prima persona. Ogni nostra azione è la tessera di un grande puzzle che siamo chiamati a collocare nella casella giusta.

Di fronte alla povertà, ai disastri ambientali, alle isole di plastica che galleggiano nei mari, ai ghiacciai che si sciolgono, ai deserti che si allargano, come dobbiamo agire per un cambiamento socialmente realizzabile? Bisogna correggere tecniche di produzione, consumi e stili di vita. Serve creare consapevolezza, come non si stanca di fare l'associazione **Marevivo**, perché non possiamo risolvere i problemi di oggi creandone altri domani. Diventare *plastic free* è una scelta obbligata, che richiederà tempo, ma irrinunciabile per salvare il mare e la nostra stessa sopravvivenza.

La **Fondazione Mondo Digitale** allena tanti ragazzi delle periferie urbane di tutta Italia al *problem solving*, a progettare robot, a lavorare con le stampanti 3D. Come un incantatore, Alfonso Molina li attrae liberandone la creatività, suscitando in loro una passione per il sapere che li allontana dalla strada e li mantiene entro il perimetro della formazione.

Essere ricoverati in ospedale, ma riuscire a evadere con la mente. Il progetto **MediCinema** ha realizzato questo sogno portando il cinema in ospedale, attrezzando alcune sale per ospitare perfino chi è costretto a letto. I risultati in termine di benessere dei pazienti non si sono fatti attendere; del resto, già secondo Ippocrate il buonumore era paragonabile a un elisir di lunga vita.

Le persone hanno bisogno di essere riparate, viziate, risvegliate, volute e salvate. Per lo psichiatra **Marco Trabucchi** la cura intesa come accudimento e affettività può portare enormi benefici ai pazienti affetti da demenze. L'ascolto, a cui siamo disabituati, e il contatto fisico sono segni di attenzione e di rispetto: un abbraccio e una carezza possono valere più di una pillola.

La generosità è scoprire di avere due mani: una per sé e una per aiutare gli altri. **Maria Elena Polidoro** racconta la storia della Società Umanitaria. La cura va oltre la beneficenza: è un'assistenza operativa che, attraverso istruzione e lavoro, cerca di offrire ai diseredati un'occasione per rialzarsi.

**Roberto Alborghetti** esorta i ragazzi a sviluppare il pensiero critico. Pensare significa anche ragionare su un futuro scandito da nuovi saperi che richiedono l'uso responsabile dei mezzi tecnologici. Se è vero che il futuro appartiene a chi crede ai propri sogni, allora insegniamo ai ragazzi a volare alto.